

10°  
N 111,3 di Prot.

10

Onorevole Consiglio Provinciale  
dell'Economia Corporativa

Cagliari

I sottoscritti Cocco Ignazio fu Raffaele,  
Cocco Emilio di Ignazio, da Quartucciu,  
e Musiu Ernesto e Salvatore Angelo fu Pietro  
da Settimo S. Pietro, possessori in comune  
di terreni in agro di Quartu S. Elena e  
precisamente in Regione - Bruncu  
Soli - Is Gruttas, Orta Schirru Bucca  
Scalas e Curridiu, per una superficie  
complessiva di circa 400 Ettari -  
ricorrono contro il provvedimento di vin-  
colo dato dalla Milizia Nazionale Fo-  
restale, attualmente in corso di pubblica-  
zione, provvedimento inutile per il Gover-  
no in quanto detti terreni non si trovano  
nelle condizioni di cui al Decreto 30  
Dicembre 1923, in quanto essi non hanno  
bisogno di protezione, dato che il detto  
terreno non presenta segreti lamenti ne  
franc di nessun genere, dato che in buona  
parte è pianura o presenta piccole

colline esso è per la maggior parte coltivabile e in maggioranza coltivato a grano da un forte gruppo di contadini immigrati da Burcei ove abitano per l'intero anno in baracche di legno appositamente ivi costruite da loro stessi e per uso delle famiglie - ove vi fabbricano anche il formaggio, e vi tengono il bestiame per la coltivazione di detti terreni e per i bisogni di famiglie.

In detto terreno vi depasce pure diverse centinaia di capi caprini, che restando l'ingiusto e dannoso vincolo, vorrebbero a sparire, portando la rovina a diverse famiglie di pastori che vivono da quello, unico loro prodotto, e ne riscutirebbe relativamente danno anche l'economia Nazionale, specie in questo periodo di sanzioni, giacché verrebbe a mancare il prodotto del formaggio e della carne che queste greggi oggi possono dare.

Confidiamo nell'alto senso e l'illuminato giudizio di Costoro Onorevole Consiglio, che per sincerarsi, de visu, delle verità susposte vorrà mandare sul posto una Commissione di persone coscien-

ti e capaci, le quali non potremmo  
che annullare l'odioso vincolo, e me-  
tre togli a tanta povera gente il pa-  
ne non apportare ai detti terreni bene-  
ficio di nessun genere, in quanto le  
piante di alto fusto che non vi sono  
mai esistite non vi potremmo  
già mai crescere sia per il clima  
che per la struttura del terreno.

Con questa fiducia viviamo in attesa  
di legale asseverato e umano provve-  
nimento - mentre anticipano  
sentiti ringraziamenti ed Ossequii

Gemi Musis Ernesto per sé e per  
il fratello Salvatore

Corrado Ippolito  
Bocco Emilio

Quarta L. Clavh. 28 Marzo 1936 - XIV